

Intervento Avv. Andrea Micciché Presidente di Nuovo IMAIE
Workshop AGCOM Diritto d'autore online – Roma 24 maggio 2013

Quale Presidente del **Nuovo Imaie**, l'istituto che gestisce e tutela i diritti degli artisti, interpreti ed esecutori del settore musicale e audiovisivo, sono fortemente convinto che internet e le nuove tecnologie rappresentino un'opportunità enorme per sviluppare il mercato dei contenuti digitali e quindi per accrescere l'offerta di opere creative a beneficio del sistema paese e dell'intera collettività.

L'Italia, che nel panorama culturale internazionale, vanta un primato universalmente riconosciuto, dovrebbe essere il paese che più di ogni altro annovera tra le sue priorità una politica di sviluppo e tutela del proprio patrimonio artistico – culturale.

A tal fine si rende oggi più che mai **necessario e improrogabile arginare il dilagante fenomeno della pirateria online** che continua, inesorabilmente, a penalizzare la categoria artistica e tutta l'industria dei contenuti creativi con gravi conseguenze economiche, sociali e culturali.

Auspichiamo, quindi, che, alla luce della legislazione vigente e nel pieno rispetto del sistema sanzionatorio civile e penale in materia, **l'AGCOM adotti in tempi rapidi un Regolamento capace di garantire la salvaguardia dei nostri prodotti culturali e la crescita del mercato legale di contenuti digitali.**

Tale obiettivo deve essere raggiunto garantendo il giusto equilibrio tra interessi coinvolti:

- quello degli utenti a fruire con agilità del prodotto intellettuale;
- quello dei titolari dei diritti del prodotto intellettuale (e dunque delle categorie coinvolte) alla protezione del frutto del loro lavoro, del loro investimento, della loro capacità artistico - creativa.

Inoltre il mercato ha bisogno di regole certe, di regole che siano in grado di tutelare gli interessi contrapposti ed al contempo di non portare all'impoverimento dei singoli settori di pertinenza: e, dunque, nella fattispecie, del settore della produzione culturale.

A nostro avviso, quindi, l'intervento amministrativo di AGCOM dovrebbe tenere in considerazione le seguenti priorità :

Anzitutto adottare una procedura di ***notice and takedown* snella ed efficace**. Snella ed efficace quanto lo è la velocità della circuitazione del prodotto intellettuale on-line. Prevedere una procedura lenta o particolarmente articolata, equivale a rendere la stessa del tutto improduttiva.

Dunque i tempi previsti per la procedura devono essere in linea con la velocità delle possibili violazioni che la procedura stessa intende ostacolare.

Disporre una procedura finalizzata **ad inibire** per gli utenti italiani **l'accesso a portali o piattaforme costituite all'estero che favoriscono lo scambio non autorizzato o la diffusione abusiva (direttamente o attraverso link) di opere protette.**

Tecnicamente ciò può essere effettuato in modo efficace e tempestivo bloccando l'indirizzo IP e DNS attraverso lo strumento già in uso del Web Site Blocking che risulta essere estremamente efficace in termini di disincentivo e diminuzione degli accessi (stime effettuate riportano un decremento pari al 70%).

E' altresì necessario **prevedere un impianto sanzionatorio proporzionato** alla gravità della condotta illecita e ai danni provocati dalla stessa. In tal senso appare rilevante evidenziare come il danno prodotto dalla diffusione illecita contestualmente al lancio nel mercato di un prodotto cinematografico o musicale può essere devastante.

Naturalmente gli interventi repressivi, una volta accertata la violazione, dovranno essere certi, efficaci e tempestivi: non si tratta quindi di ipotizzare preventive attività di filtraggio del contenuto della rete, ma di prevedere un'attività sanzionatoria tempestiva e mirata.

Coerentemente con quanto previsto dalla legge sul diritto d'autore, è opportuno che il **fair use** sia limitato alle sole ipotesi contemplate dalla normativa, senza quindi allargare le maglie del libero utilizzo.

Quanto, infine, al fenomeno del **File Sharing** attraverso forme riconducibili al **peer to peer**, è opportuno prevedere la possibilità di sanzionare quei soggetti che agevolano o incentivano lo scambio illegale. **Non si tratta, quindi, di colpire il singolo utente** (con violazione della sua privacy) quanto piuttosto di intervenire verso server, tracker e simili che favoriscono e consentono lo scambio illegale del prodotto intellettuale: che è ben diverso.

Insomma, per chiudere: l'obiettivo primario del Regolamento deve essere quello di inibire quelle piattaforme web transnazionali interamente pirata che distruggono la creazione artistica e sottraggono posti di lavoro in uno dei settori più importanti per l'economia del Paese.

La cultura si difende attraverso un apparato legislativo che incentivi la produzione e ne tuteli la circolazione. L'adozione di un Regolamento che tenga conto di questo duplice obiettivo è imprescindibile se si intende garantire ai consumatori offerte vantaggiose ed ampie rispettando, al contempo, gli interessi dei titolari dei diritti.

Ringrazio l'AGCOM per aver promosso e organizzato questo importante evento che rappresenta un passo fondamentale verso l'adozione dell'auspicato Regolamento.

Andrea Miccichè
Presidente Nuovo IMAIE